

26° scheda quindicinale per l'incontroScheda per tutti i partecipanti1 - Introduzione all'ascolto della Parola

- Dopo il segno di croce, Invochiamo lo Spirito Santo
- Leggiamo, con calma, il testo biblico

¹ C'erano nella Chiesa di Antiòchia profeti e maestri: Bàrnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirene, Manaèn, compagno d'infanzia di Erode il tetrarca, e Saulo. ²Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: "Riservate per me Bàrnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati". ³Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono.

⁴Essi dunque, inviati dallo Spirito Santo, scesero a Selèucia e di qui salparono per Cipro. ⁵Giunti a Salamina, cominciarono ad annunciare la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei, avendo con sé anche Giovanni come aiutante.

⁶Attraversata tutta l'isola fino a Pafo, vi trovarono un tale, mago e falso profeta giudeo, di nome Bar-Iesus, ⁷al seguito del proconsole Sergio Paolo, uomo saggio, che aveva fatto chiamare a sé Bàrnaba e Saulo e desiderava ascoltare la parola di Dio.

⁸Ma Elimas, il mago - ciò infatti significa il suo nome -, faceva loro opposizione, cercando di distogliere il proconsole dalla fede. ⁹Allora Saulo, detto anche Paolo, colmato di Spirito Santo, fissò gli occhi su di lui ¹⁰e disse: "Uomo pieno di ogni frode e di ogni malizia, figlio del diavolo, nemico di ogni giustizia, quando cesserai di sconvolgere le vie diritte del Signore? ¹¹Ed ecco, dunque, la mano del Signore è sopra di te: sarai cieco e per un certo tempo non vedrai il sole". Di colpo piombarono su di lui oscurità e tenebra, e brancolando cercava chi lo guidasse per mano.

¹²Quando vide l'accaduto, il proconsole credette, colpito dall'insegnamento del Signore.

- Rimaniamo in silenzio per qualche minuto, rileggiamo il brano, ascoltiamo

2- Prima risposta:

- Esprimiamo una prima risposta istintiva rispetto al testo biblico: un commento, una sensazione, degli interrogativi che il brano suscita.
 - ◆ Cosa ti è piaciuto di più ?
 - ◆ Cosa non ti è chiaro ?

3- Comprendere:

- alcuni spunti per un approfondimento del testo

1. In questa prima fase dell'evangelizzazione che esce da Gerusalemme per iniziare il cammino nel mondo, lo Spirito ha un ruolo fondamentale. Rivedi i momenti in cui è stato presente, cominciando dalla Pentecoste.
2. Nella chiesa di Antiochia sono presenti carismi diversi, due azioni sono comuni: la preghiera ed il digiuno. In questo contesto si manifesta lo Spirito che indirizza l'agire della Chiesa.
3. Il proconsole, che ha ascoltato la Parola di Dio, vede ciò che accade, la cecità di Elimas, e crede. L'evento accaduto è la testimonianza di ciò che le parole gli hanno fatto comprendere.

- alcuni spunti per la vita personale e della comunità

1. Il brano ci presenta una rivalità fra due contrapposizioni: la magia e la fede. La prima affida gli eventi della vita al caso o all'azione di entità sconosciute che ci sembra di poter controllare e spingere ad agire secondo la nostra volontà; la seconda, invece, ci porta ad affidarci a Dio riconoscendone la grandezza, la potenza e la misericordia. Sono due concetti incompatibili fra loro. Spesso si hanno dei pensieri o si compiono dei gesti che ci fanno cadere nella ricerca o nell'accettazione della magia, anche nelle sue forme apparentemente minori come la scaramanzia, l'oroscopo dei giornali ecc. Riflettiamo sulla nostra posizione verso questo dualismo.
2. La cecità che viene data ad Elimas, così come ciò che è accaduto a Paolo per la sua conversione, non è una punizione ma è l'occasione per una riflessione sul suo operato. Chiudere gli occhi, mettersi in una condizione che ci allontana un po' dal nostro contesto abituale, che ci toglie le distrazioni, gli impegni, gli "affanni" è l'opportunità, come è accaduto a Paolo, per riflettere sulla propria vita, sulle scelte da fare, su ciò che ci spinge ad agire e sul modo di affrontare la vita. Ho delle occasioni in cui trovo questa cecità? La cerco?
3. La mano del Signore è sopra di te, dice Paolo al mago indicando la potenza di Dio che è con lui; non è una mano che sta per punire ma è una mano che sostiene, che guida, che accarezza.

4 - Il messaggio condiviso: le riflessioni dei presenti

- Confrontiamo la nostra vita con il testo, mettiamoci alla ricerca di ciò che può illuminare la vita di ciascuno: personale, familiare, comunitaria, sociale....

5 - La risposta si fa preghiera

- Esprimiamo le preghiere che la parola di Dio suggerisce.